

Khalida Jarrar, *leader* del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina e membro del Consiglio Legislativo Palestinese, **è stata rilasciata questa mattina dal carcere israeliano dove era detenuta dal primo aprile 2015.**

La parlamentare palestinese era stata arrestata nella sua casa vicino Ramallah a causa della sua militanza politica nel Fplp, organizzazione considerata terroristica dallo Stato israeliano.

La *leader* palestinese era stata inizialmente colpita da un'ordinanza di **detenzione amministrativa** - che consente lunghe misure cautelari senza accuse formali né processo - alla quale, però, aveva strenuamente resistito. Dopo un mese di proteste con una tenda piantata a Ramallah, infatti, era riuscita ad ottenere la revoca dell'ordinanza. Ma **a dicembre è arrivata la condanna definitiva a 15 mesi di prigione per 12 capi d'accusa** da parte dell'autorità giudiziaria israeliana.

Dopo la liberazione di Khalida Jarrar **sono ancora 6 i parlamentari palestinesi incarcerati da Israele**, insieme ad altri 7mila prigionieri politici detenuti in condizioni durissime e sottoposti a violenze e torture di ogni tipo.

Secondo molti osservatori, **l'arresto e la condanna di Khalida Jarrar sarebbero una vera e propria "vendetta" per la sua partecipazione alla commissione palestinese incaricata di preparare il report sulle violazioni israeliane da sottoporre alla Corte Penale Internazionale**. Uno dei troppi "ordinari" soprusi ai danni di un popolo intero, costretto ormai da 70 anni a vivere sotto l'occupazione militare "dell'unica democrazia del Medio Oriente", illegittima anche per il diritto internazionale ma che la comunità internazionale continua di fatto ad ignorare.